

AL SINDACO DEL COMUNE
DI 25040 - B I E N N O

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi dell'art. 2 lettere a) e b) del "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 64 del 21.12.1990.

Il sottoscritto DANIELA GAMBOLÒ nato a MILANO

il 23-12-61 residente a CINTO CAOMAGGIORE in via PERSIANA, 54

in qualità di Presidente/Legale rappresentante della Associazione/dell'Ente ~~_____~~

BORGO DEGLI ARTISTI

con sede in BIENNO via CAROTTI, 4

codice fiscale GMBDNL61T63F205X natura giuridica ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

C H I E D E

un contributo finanziario per l'anno 2020 in base alle disponibilità di bilancio.

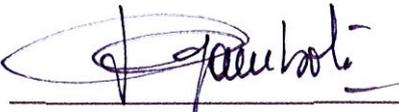
Allega la seguente documentazione:

documenti relativi alla natura giuridica

prospetto dei costi e dei ricavi presunti, disponibilità economiche e tempi di realizzazione

relazione illustrativa delle attività da svolgersi.

Bienno, 01-08-2020


(firma del rappresentante)

PROSPETTO DEI COSTI E DEI RICAVI PRESUNTI

COSTI:

descrizione	importi
RIMBORSO SPESE ARTISTI & MUSICISTI	€ 250,00
REALIZZAZIONE OPERA "SIMULACRO" A CAMPOLARO	
+TRASPORTO - PASTI - NOLEGGIO ATTREZZATURA	
	1 200,00
ANIMAZIONE x 5 SABATI DI BOTTEGHE APERTE	300,00
SPESE SIAE	500,00
REALIZZAZIONE DRAGO IN FIENO	1 500,00
PRESENTAZ. & RINFRESCO "LA VIA DELLE OPERE"	100,00
totale costi	3 850,00

RICAVI:

descrizione	importi
totale ricavi	

TEMPI DI REALIZZAZIONE: MESE DI AGOSTO 2020

DISPONIBILITÀ ECONOMICHE: /

Informativa – Richiesta di accesso al servizio

Titolare del trattamento

Comune di Bienna Piazza Liberazione n. 1 - Tel. 0364 40001

Il Comune ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail a rpd@comune.bienno.bs.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di erogare un servizio. Il trattamento è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Durata della conservazione

I dati raccolti sono conservati per 10 anni dopo la chiusura del fascicolo, ad eccezione dei dati identificativi registrati nel registro di protocollo, che sono conservati illimitatamente.

Destinatari dei dati

I dati non sono comunicati ad altri soggetti e/o Enti.

I dati non sono trasmessi fuori dall'Unione Europea.

I terzi che effettuano trattamenti sui dati personali per conto del Comune, ad esempio per i servizi di assistenza informatica, sono Responsabili del trattamento e si attengono a specifiche istruzioni.

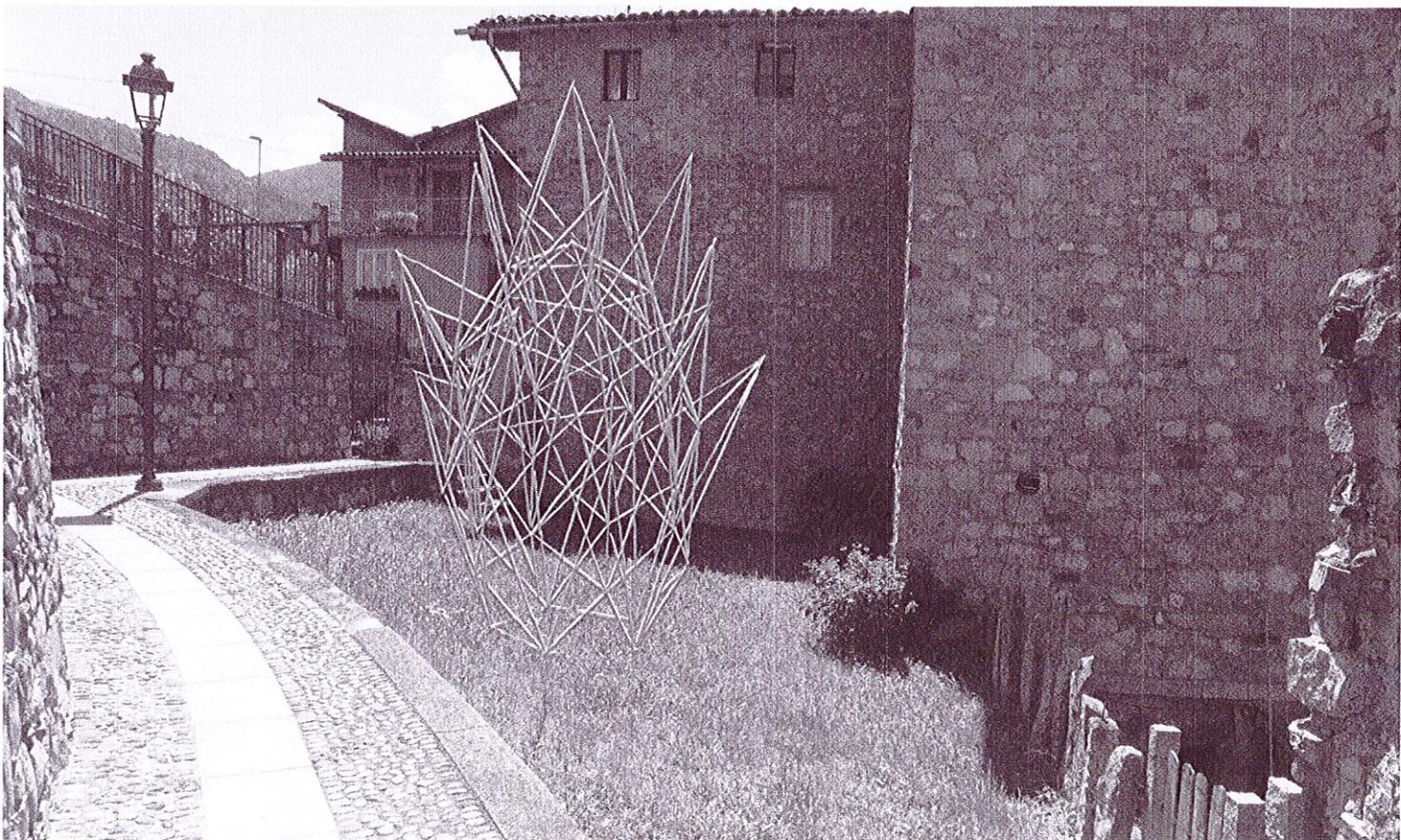
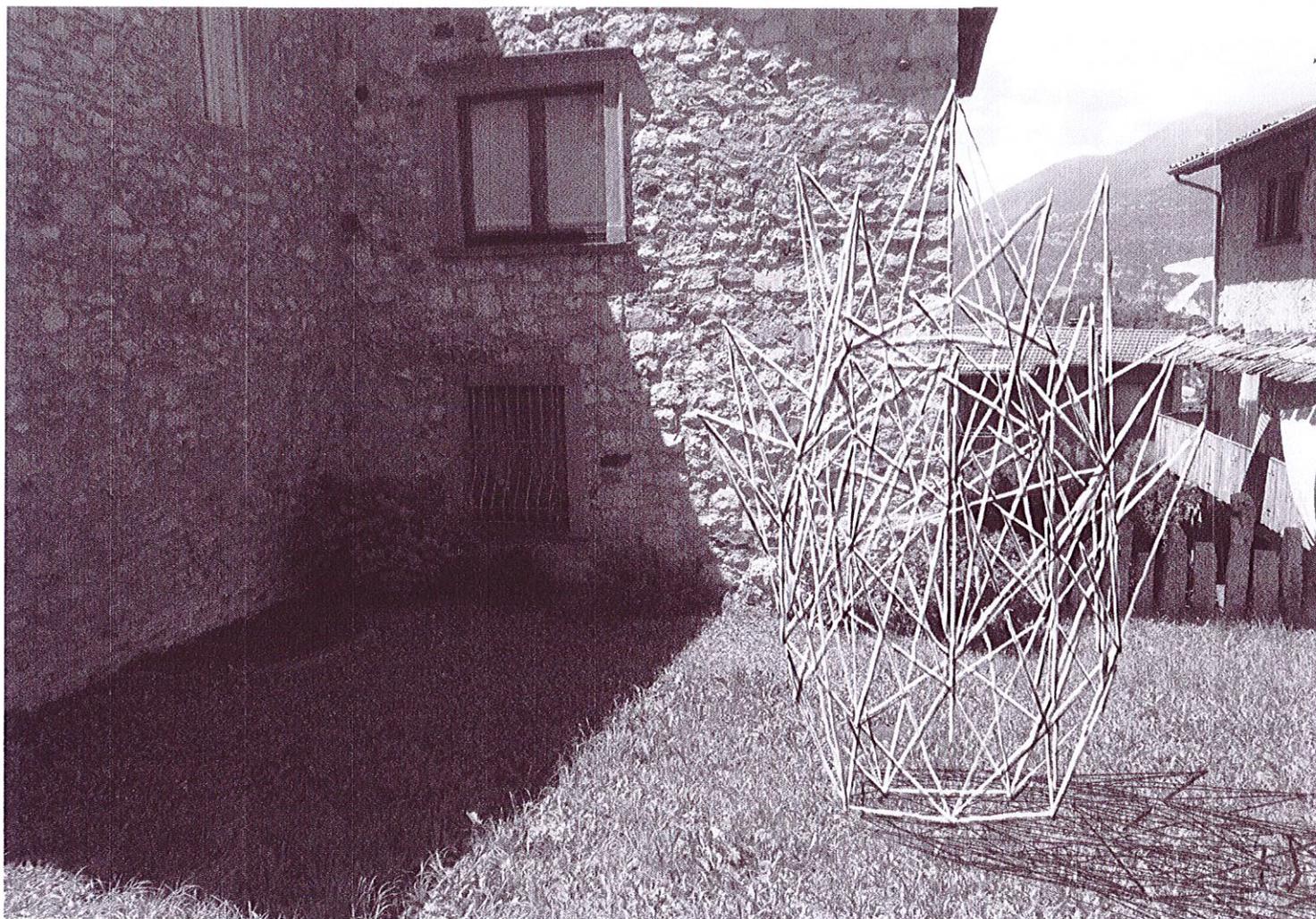
Diritti dell'interessato

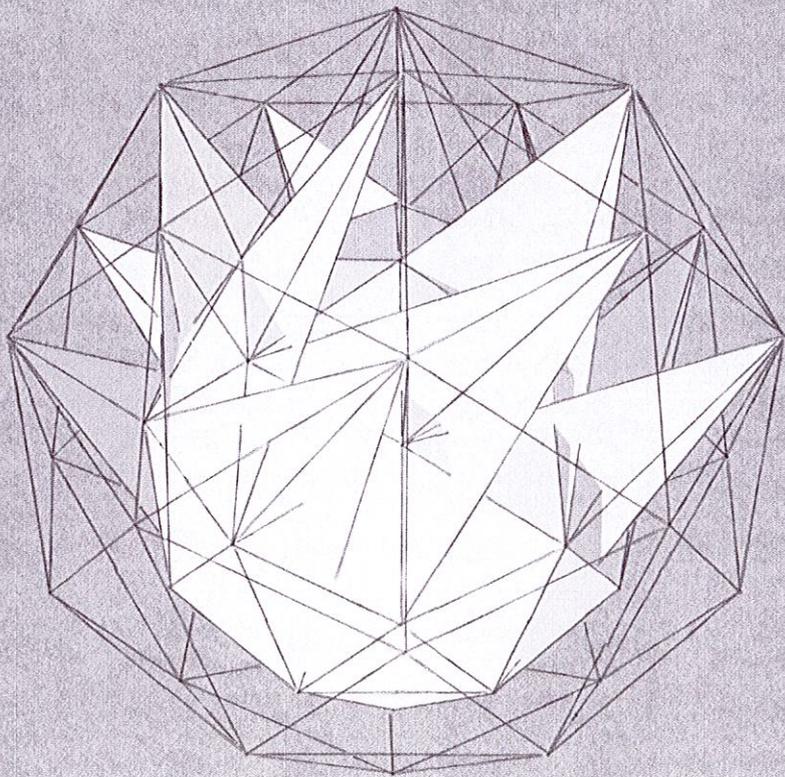
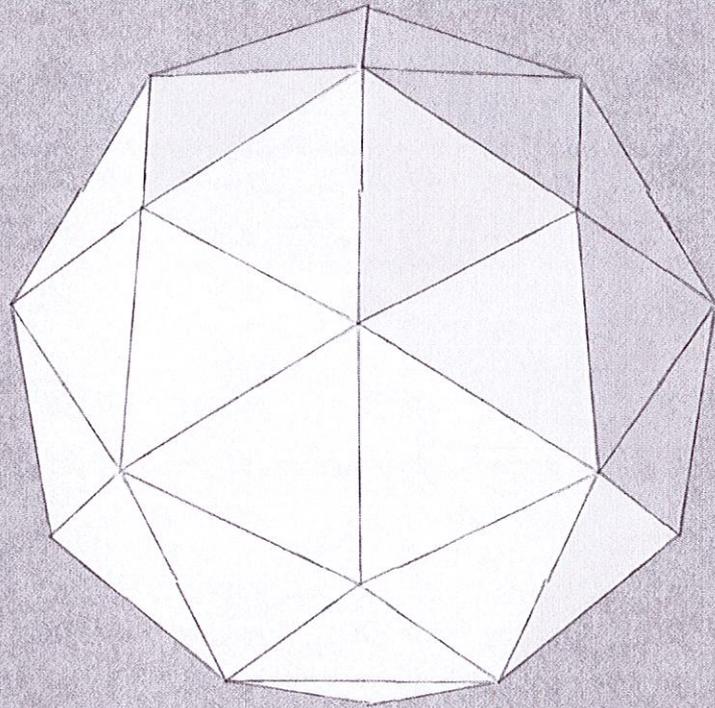
L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi, ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali.

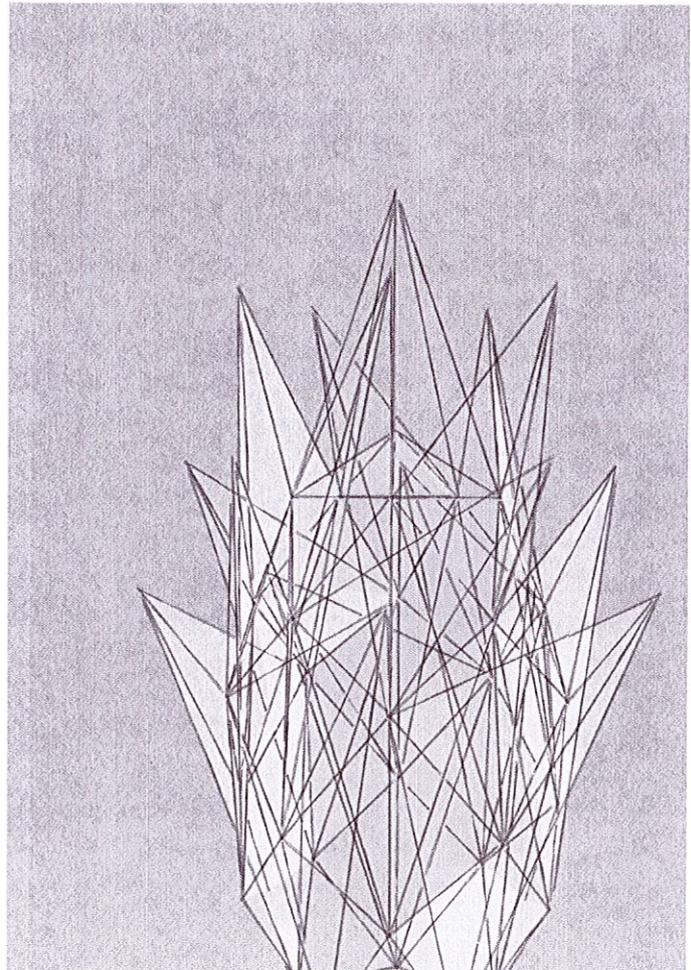
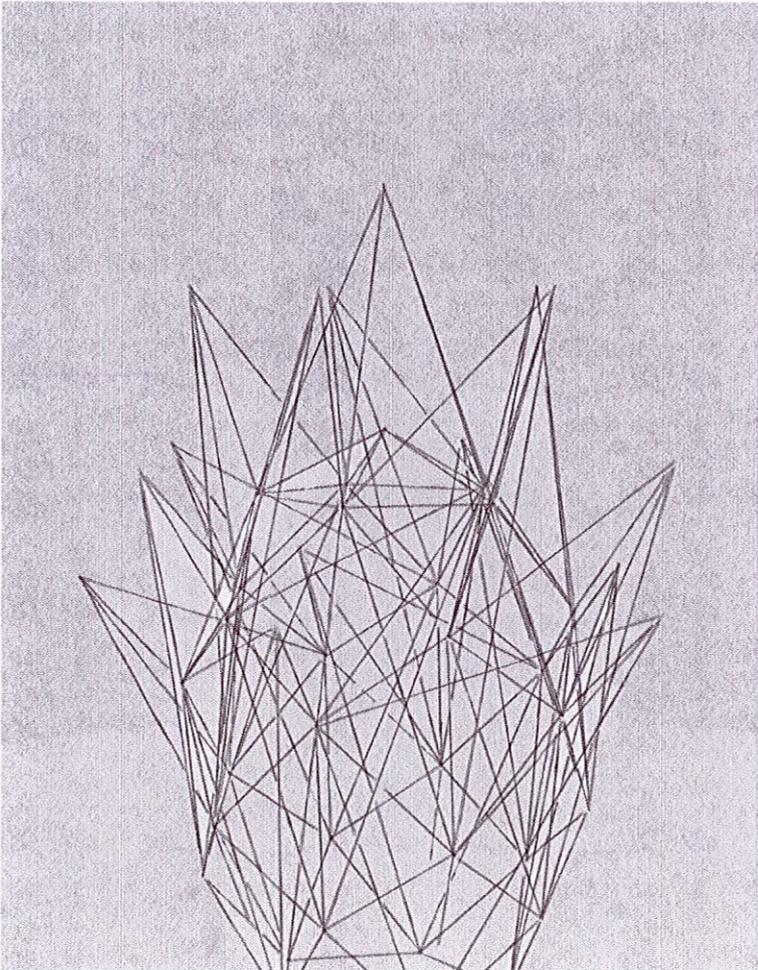
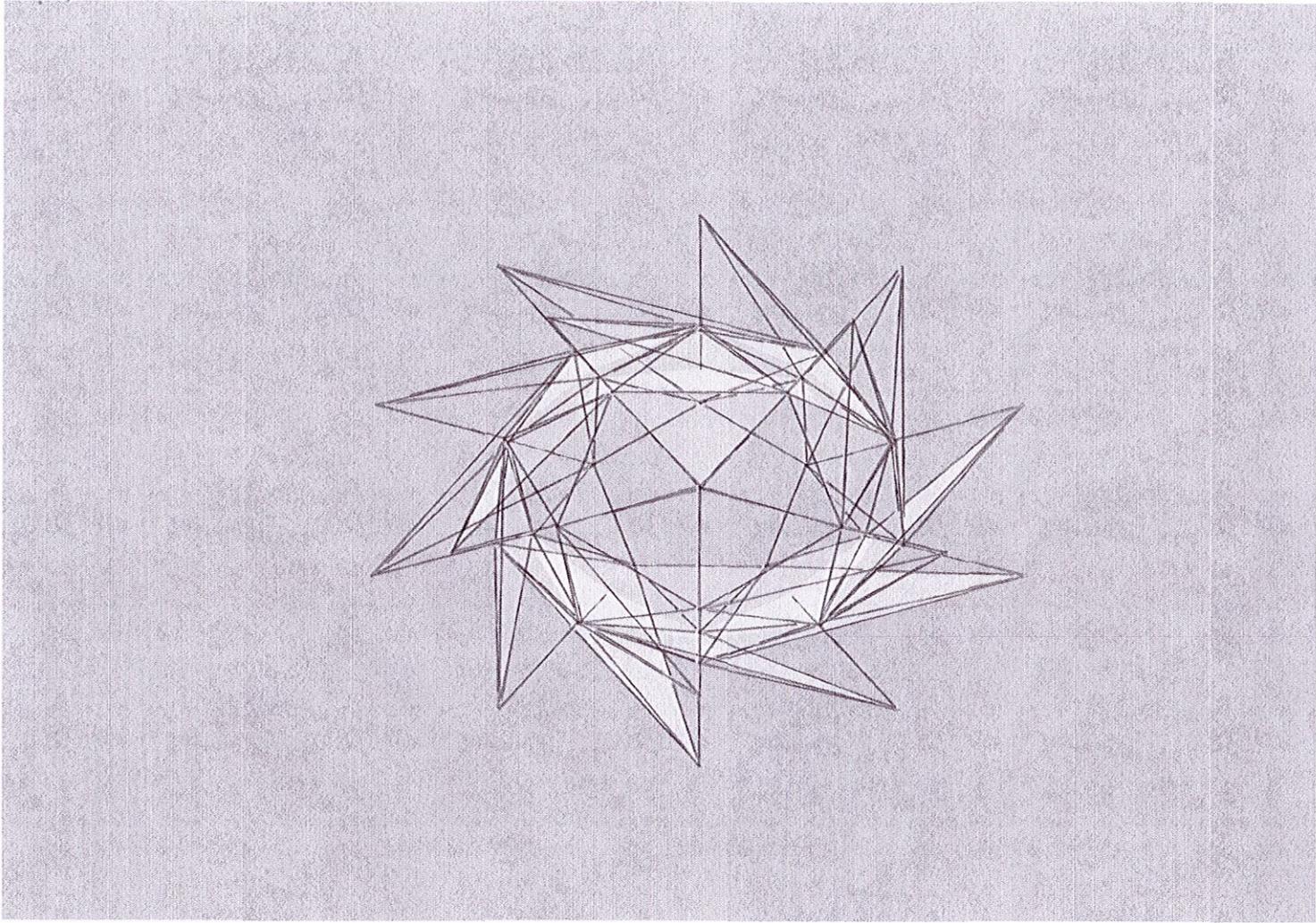
Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo rpd@comune.bienno.bs.it

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

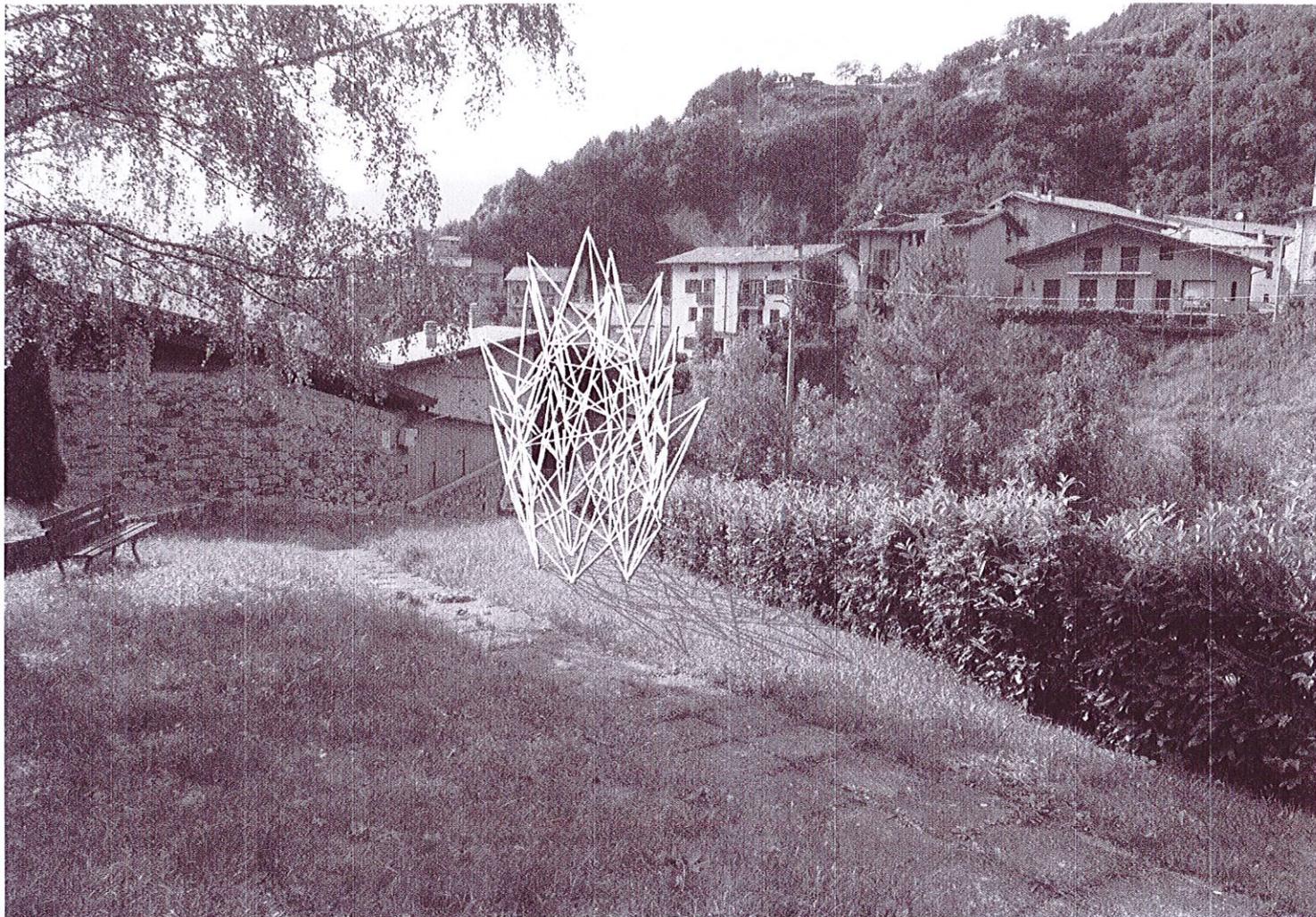
Inserimento in via Roccolo a Bienno



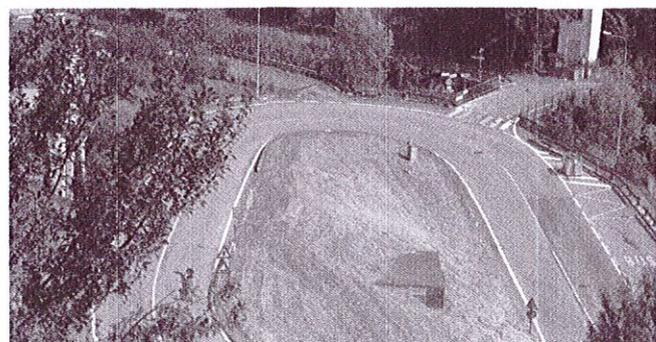
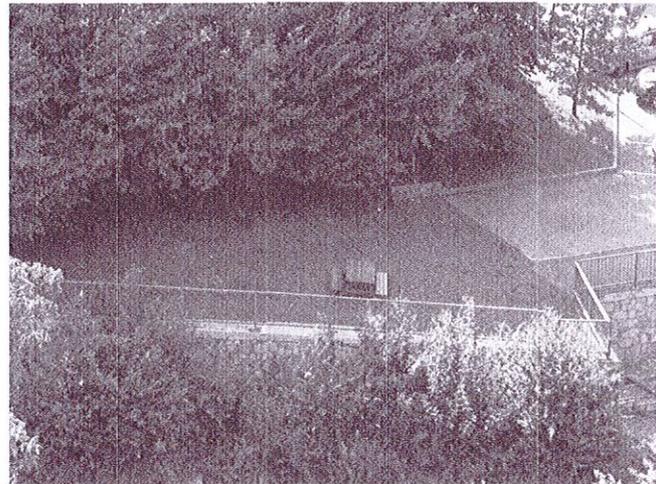




Inserimento a Prestine in prossimità del cimitero



Altri luoghi meno adatti



Simulacro

Il progetto dell'installazione prende le mosse da una sfera geodetica, che viene trasformata in elissoide, allungandola su due assi, e determina la struttura portante. Da ogni coppia di facce triangolari della figura geometrica partono delle punte quadrangolari, il cui vertici sono idealmente inscritti in un secondo elissoide. A quest'ultimo, più grande, viene data una rotazione, rispetto al primo, che coinvolge anche i vertici.

Questo processo simula visivamente il fenomeno che in botanica si definisce gemmazione, cioè la ripresa dell'attività vegetativa di una pianta; ma anche la riproduzione di organismi vegetali e animali.

Per la realizzazione di ogni spigolo si sono raccolti i rami di larici e abeti trovati nelle vicinanze, abbattuti dalla tempesta Vaia del 26-30 ottobre 2018. Nella costruzione si è alternato l'impiego di rami grossi e sottili, disposti secondo uno schema che dia una certa regolarità ritmica.

L'intervento artistico si gioca nella tensione tra astrazione e figurazione: l'installazione, pur essendo associabile morfologicamente a un qualcosa di vegetale, anche per il materiale utilizzato e il contesto in cui è collocata, è tuttavia un'immagine indipendente da qualsiasi modello o realtà a cui possa essere riferita.

La costruzione è stata resa possibile dell'impegno prestato per alcuni giorni dai soci e dagli ospiti dell'Associazione Bienno Borgo degli artisti: Tomaso Vezzoli, Gianni Bertoli, Barbara Crimella, Daniela Gambolò, Giovanna Vinciguerra, Massimo Bertelli, Thomas Carroll Brentnall, Paola Lascioli, Massimiliano Morandini, Augusto Daniel Gallo, Antonella Adamo, Maurizia Damiola, Alice Bontempi, Teodor Borisov, Giulia Corrieri.



Spet.le sindaco
Massimo Maugeri

Cercando di far fronte alla situazione attuale che ci vede penalizzati per la soppressione di tutte le iniziative artistiche e culturali promosse di consuetudine nella stagione estiva, l'associazione Borgo degli Artisti di Bienno inoltra richiesta di contributo per supportare una serie di intrattenimenti studiati appositamente per l'agosto 2020.

Oltre alla disponibilità di proporsi all'esterno delle loro botteghe in coincidenza dei fine settimana gli artisti hanno previsto delle performance da proporre nell'anfiteatro di Parco Oldofredi ogni sabato sera del mese di agosto. Per l'occasione sia l'area piazza Benvenuto Mendeni che dell'adiacente parco sanno allestite in modo adeguato per accogliere il pubblico nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza.

La richiesta di contributo richiesta è di € 3.850,00

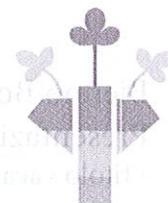
Cordiali saluti

Daniela Gambolò
Ass. Borgo degli Artisti Bienno

Bienno Borgo degli Artisti

Presentazione progetto

- titolo vacante -



Il bozzetto per l'installazione, inquadrabile nell'ambito della Land Art, potrebbe essere la rappresentazione astratta di una fiamma, o di un albero, o di un grande germoglio. Una piccola architettura, visivamente leggera, nella quale, se realizzata in scala appropriata, si potrà anche entrare. Il progetto è stato pensato per poter essere costruito con un lavoro di squadra. Si compone di una struttura portante geodetica (prima illustrazione, seguendo le tavole del progetto) alla quale, una volta costruita, si aggiungeranno delle sovrastrutture piramidali, che si protendono nello spazio con un moto avvolgente. Queste sono definite secondo criteri geometrici, inscritte entro una seconda griglia geodetica (in rosso), leggermente ruotata -secondo due assi rispetto alla struttura portante, in modo da dare un pò di movimento alla composizione.

La struttura portante è agganciata a 5 o più pali infissi nel terreno, segati a 30 cm dal suolo, in modo da sopraelevare l'installazione e permettere uno sfalcio dell'erba più agevole. Ipotizzando come dimensioni ingombro di cm 200 x 250 x 350, sarebbe formata da 110 aste del diametro di 5-9 cm, di circa 80/100 cm lunghezza, raggruppate a formare dei blocchi esagonali e pentagonali che andranno a comporre l'installazione.

La parte "spinosa" è formata da aste collegate a gruppi di quattro, del diametro di 4/6 cm, con lunghezza 100 e i 200 cm circa. Riassumendo, come quantità di legname servirebbero due fascine di fusti di nocchio castagno, del diametro di un metro per la lunghezza di 3 metri.

La costruzione sarà solida e avrà durata pluriennale (salvo eventi meteorologici estremi o atti di vandalismo se trattata con impregnanti si può prolungarne la durata. In caso di scarsità di materiale e/o aiuti, si potrebbe pensare di ridurre le dimensioni.

Le fasi del lavoro saranno le seguenti:

- Ricerca di rami e tronchi, e accumulo in prossimità dell'area dell'installazione, con divisione a seconda del diametro.
- Taglio del legname a misura, etichettatura, rastremazione delle estremità, foratura e assemblaggio di blocchi formati da un certo numero di elementi con filo di ferro (si veda lo schizzo nelle tavole), seguendo semplici schede di lavoro, che saranno elaborate durante la redazione del progetto esecutivo.
- Raggiunto un certo numero, si potrà cominciare ad assemblare i blocchi poligonali che daranno forma alla struttura, continuando a produrne di nuovi, fino alla conclusione.
- Aggiunta delle spine.

Attrezzatura necessaria:

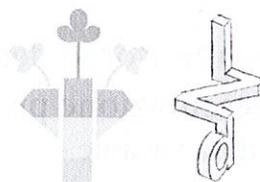
- filo metallico per collegare i pezzi
- cordino
- pinze e tronchesi per il filo metallico
- motosega
- coltellacci o piccole asce per spaccare il legno
- metro/cordella
- pennarelli e nastro di carta per segnare i vari pezzi
- trapani/avvitatori in cui si possano innestare punte da legno
- scaletta
- cavalletti
- un ceppo o qualcosa di simile
- gazebo per lavorare al sole o alla pioggia

Io dispongo di due seghe a mano, un trapano elettrico, qualche metro, prolunga e altro; non ho la motosega.

Bienno Borgo degli Artisti

Presentazione progetto

- titolo vacante -



Il bozzetto per l'installazione, inquadrabile nell'ambito della Land Art, potrebbe essere la rappresentazione astratta di una fiamma, o di un albero, o di un grande germoglio. Una piccola architettura, visivamente leggera, nella quale, se realizzata in scala appropriata, si potrà anche entrare. Il progetto è stato pensato per poter essere costruito con un lavoro di squadra. Si compone di una struttura portante geodetica (prima illustrazione, seguendo le tavole del progetto) alla quale, una volta costruita, si aggiungeranno delle sovrastrutture piramidali, che si protendono nello spazio con un moto avvolgente. Queste sono definite secondo criteri geometrici, inscritte entro una seconda griglia geodetica (in rosso), leggermente ruotata -secondo due assi- rispetto alla struttura portante, in modo da dare un pò di movimento alla composizione.

La struttura portante è agganciata a 5 o più pali infissi nel terreno, segati a 30 cm dal suolo, in modo da sopraelevare l'installazione e permettere uno sfalcio dell'erba più agevole. Ipotizzando come dimensioni un ingombro di cm 200 x 250 x 350, sarebbe formata da 110 aste del diametro di 5-9 cm, di circa 80/100 cm di lunghezza, raggruppate a formare dei blocchi esagonali e pentagonali che andranno a comporre l'installazione.

La parte "spinosa" è formata da aste collegate a gruppi di quattro, del diametro di 4/6 cm, con lunghezza tra i 100 e i 200 cm circa. Riassumendo, come quantità di legname servirebbero due fascine di fusti di nocciolo o castagno, del diametro di un metro per la lunghezza di 3 metri.

La costruzione sarà solida e avrà durata pluriennale (salvo eventi metereologici estremi o atti di vandalismo); se trattata con impreganti si può prolungarne la durata. In caso di scarsità di materiale e/o aiuti, si potrebbe pensare di ridurne le dimensioni.

Le fasi del lavoro saranno le seguenti:

- Ricerca di rami e tronchi, e accumulo in prossimità dell'area dell'installazione, con divisione a seconda del diametro.
- Taglio del legname a misura, etichettatura, rastremamazione delle estremità, foratura e assemblaggio di blocchi formati da un certo numero di elementi con filo di ferro (si veda lo schizzo nelle tavole), seguendo semplici schede di lavoro, che saranno elaborante durante la redazione del progetto esecutivo.
- Raggiunto un certo numero, si potrà cominciare ad assemblare i blocchi poligonali che daranno forma alla struttura, continuando a produrne di nuovi, fino alla conclusione.
- Aggiunta delle spine.

Attrezzatura necessaria:

- filo metallico per collegare i pezzi
- cordino
- pinze e tronchesi per il filo metallico
- motosega
- coltellacci o piccole asce per spaccare il legno
- metro/cordella
- pennarelli e nastro di carta per segnare i vari pezzi
- trapani/avvitatori in cui si possano innestare punte da legno
- scaletta
- cavalletti
- un ceppo o qualcosa di simile
- gazebo per lavorare al sole o alla pioggia